

Stagione lirica e di balletto 2023

IL LAGO DEI CIGNI

coreografia Rudolf Nureyev, da Marius Petipa e Lev Ivanov

musica Pëtr Il'ič Čajkovskij

Gli interpreti

Marco Agostino - Rothbart

Si diploma nel 2007 alla Scuola di Ballo dell'Accademia del Teatro alla Scala, dove ha preso parte a balletti di Lichine, Olivieri, Tagliavia, Bombana, Mats Ek, Perrot/Petipa, Burnonville e Balanchine. Grazie a borse di studio ha approfondito con insegnanti dell'Accademia Vaganova, dell'Escorial di Madrid, del Ballet Nacional de Cuba e ha seguito corsi di perfezionamento a Vienna e in Croazia con gli insegnanti del Teatro alla Scala. Dal 2008 è nel Corpo di Ballo del Teatro alla Scala e prende parte a *Il lago dei cigni* (Bourmeister), *La Dame aux camélias* (Neumeier), *La bayadère* (Makarova), *Coppélia* (Derek Deane), *Trittico Novecento*, *Pink Floyd Ballet* (Roland Petit); tra i ruoli interpretati figurano: Cavaliere di Titania in *Sogno di una notte di mezza estate*, il passo a tre di *Balletto Imperiale* e la coppia principale di *Emeralds* (tutti di George Balanchine), il passo a due dei contadini e Hilarion in *Giselle* (Chauviré), L'uccello di fuoco e La Fenice in *L'oiseau de feu* di Maurice Béjart, torero Espada in *Don Chisciotte* e il passo a tre in *Il lago dei cigni* (Rudolf Nureyev), Romeo in *Romeo e Giulietta* e Des Grieux in *L'histoire de Manon* (di Kenneth MacMillan), *Raymonda* (Petipa-Glazunov), Lenskij in *Onegin* di John Cranko e Phoebus in *Notre-Dame de Paris* di Roland Petit. La ripresa del ruolo di Des Grieux in *L'histoire de Manon* lo porta alla promozione, dal dicembre 2013, a ballerino solista. Al suo repertorio aggiunge i balletti di Alexei Ratmansky (*Concerto DSCH*, coppia principale; *La bella addormentata nel bosco*, principe Désiré; *Il lago dei cigni*, Benno e solista nella coppia ungherese); di George Balanchine (*Diamonds*, coppia principale; *Symphony in C*, coppia principale del quarto movimento e del secondo movimento); di Rudolf Nureyev (*Il lago dei cigni*, Wolfgang/Rothbart; *Don Chisciotte*, Espada; *La bella addormentata nel bosco*, passo a cinque e uno dei quattro principi); di Nacho Duato (*Lo schiaccianoci*, danza francese e Principe/Schiaccianoci); Heinz Spoerli (*Cello Suites* e *Goldberg Variationen*). È l'Oscurantismo in *Excelsior*, Principe per *Cinderella* di Mauro Bigonzetti, (di cui interpreta anche *Progetto Händel*), Ferrando in *Il giardino degli amanti* di Massimiliano Volpini, Albrecht in *Giselle*; interpreta *Le Sacre du Printemps* di Glen Tetley (due coppie), *Petruška* di Michail Fokin (Il diavolo), *Shéhérazade* di Eugenio Scigliano (Zahman). È protagonista di *Onegin* di John Cranko e danza *La Dame aux camélias* di John Neumeier (Des Grieux e il Duca), *Petite Mort* di Jiří Kylián, *Boléro* di Maurice Béjart (quattro solisti), *Le Corsaire* di Anna-Marie Holmes (Lankendem e Conrad), *Don Chisciotte* di Rudolf Nureyev (Basilio); *Winterreise* di Angelin Preljocaj e *Wolf Works* di Wayne McGregor (*Becomings*). Come artista ospite ha debuttato nel ruolo di Solor in *La bayadère* e nel *Lago dei cigni* (Grigorovich). Interpreta il ruolo di Aminta e in seguito quello di Orione in *Sylvia* di Manuel Legris, titolo inaugurale della Stagione di Balletto 2019-2020 alla Scala, *Adagio Hammerklavier* di Hans van Manen e *Le combat des anges* di Roland Petit. Per la serata "A riveder le stelle" è tra gli interpreti di *Verdi Suite* creazione di Manuel Legris; in "Grandi Momenti di Danza" è Conrad in *Le Corsaire* di Manuel Legris e in "Omaggio a Nureyev" danza il passo a due da *Romeo e Giulietta*. In "Serata Grandi Coreografi" danza il passo a due da *Debussy pour sept danseurs* di Roland Petit e riprende *Le Combat des Anges*. In "Serata Quattro Coreografi" è nella nuova versione di *Verdi Suite*. In "Serata Contemporanea" è in scena in *The vertiginous thrill of exactitude* di William Forsythe. Nelle recite di "La Scala in città" interpreta il passo a due dal terzo atto di *Sylvia*. Per *La bayadère* di Rudolf Nureyev, titolo inaugurale della



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

Stagione 2021-2022, interpreta il ruolo di Solor. Dal febbraio 2022 entra a far parte dei Primi ballerini del Teatro alla Scala e in *Jewels* di George Balanchine è in una delle due coppie principali di *Emeralds*. In *Gala Fracchi* danza nel passo a due da *Romeo e Giulietta* di Rudolf Nureyev e nel quarto movimento di *Symphony in C*. Per la produzione di Wayne McGregor *AfteRite+LORE* è nel cast di apertura di *AfteRite* e, in seguito, anche nella creazione *LORE*. Per *Lo schiaccianoci* di Rudolf Nureyev, titolo di apertura della Stagione di Balletto 2022-2023, è nella coppia solista della danza araba. Nella serata *Dawson/Duato/Kratz/Kylián* è tra i protagonisti di *Anima Animus* (David Dawson) e *Bella Figura* (Jiří Kylián). In *Le Corsaire* di Manuel Legris interpreta il ruolo di Lankedem. Per “Serata William Forsythe - Blake Works V” è tra i protagonisti di *The Barre Project*. Nell’edizione 2023 di *Gala Fracchi* interpreta il passo a due da *Le Loup* di Roland Petit. Nella ripresa di *Romeo e Giulietta* di Kenneth MacMillan del giugno/luglio 2023 è in scena nel ruolo di Tebaldo e, in seguito, in quello di Benvolio.

Timofej Andrijashenko - Principe Siegfried

Nato a Riga (Lettonia), studia all’Accademia Nazionale Statale della sua città. Nel 2009 grazie a una borsa di studio vinta al Concorso Internazionale di Danza Città di Spoleto, frequenta il Russian Ballet College di Genova diretto da Irina Kashkova dove, nel giugno 2013, si diploma con il massimo dei voti. Riceve il Premio Positano “Leonide Massine” 2010 da Alberto Testa per l’alta qualità tecnica e professionale e “RomainDanza 2011” su segnalazione di Carla Fracchi. È Ambasciatore Onorario della cultura della Città di Spoleto nel mondo. Vince il Grand Prix al Concorso Internazionale di Danza Città di Spoleto 2011, Premio MAB Milano 2011, la Medaglia d’oro al XII Moscow International Ballet Competition al Teatro Bolshoi. È ospite al Munchen Tanz a Monaco di Baviera, al 54° Festival dei Due Mondi di Spoleto, al Festival di Ravenna (2014), alla “Maratona di Danza 2014” Galà internazionale Festival dei due Mondi. Nel 2014 è ballerino aggiunto nel Corpo di Ballo del Teatro dell’Opera di Roma diretto da Micha van Hoëcke e danza ruoli da primo ballerino e solista nelle produzioni della stagione. Da novembre 2014 entra a far parte del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala, dove partecipa alle produzioni e alle creazioni per la Compagnia e interpreta i ruoli principali in sede e nel corso delle *tournées*. Tra i balletti interpretati *Cello Suites* e *Goldberg-Variationen* di Heinz Spoerli, *Giselle* (nel ruolo di Albrecht), *Excelsior* (lo Schiavo), le produzioni curate da Alexei Ratmansky (principe Désiré in *La bella addormentata nel bosco*; Siegfried in *Il lago dei cigni*), *Romeo e Giulietta* di Kenneth MacMillan (nel ruolo di Romeo). Riceve il premio Danza& Danza come interprete dell’anno per la stagione 2016. È in scena poi nei balletti di George Balanchine (*Symphony in C*, coppia principale del primo movimento; *Sogno di una notte di mezza estate*, sei ragazzi cerimonia e Oberon; *Lo schiaccianoci*, Cavaliere della Fata Confetto), di Eugenio Scigliano (*Shéhérazade*, lo Schiavo d’oro), di John Cranko (*Onegin*, Lenskij), John Neumeier (*La Dame aux camélias*, nel ruolo protagonista di Armand Duval), *Petite Mort* di Jiří Kylián. Dall’aprile 2018 è primo ballerino del Teatro alla Scala; per *Le Corsaire* di Anna-Marie Holmes è Conrad e in *Serata Nureyev* è nel passo a cinque di *La bella addormentata nel bosco*. In *Don Chisciotte* debutta nel ruolo di Basilio. Nella ripresa di *L’histoire de Manon* di Kenneth MacMillan debutta nel ruolo di Des Grieux e in *Wolf Works* di Wayne McGregor è protagonista di *I Now, I Then* (Septimus) e *Becomings*. In seguito è protagonista di *Romeo e Giulietta* di MacMillan, invitato come artista ospite al Royal Ballet. Nella ripresa di *La bella addormentata nel bosco* di Rudolf Nureyev debutta nel ruolo di Désiré. Nel settembre 2020 riceve il premio “danzatore dell’anno sulla scena internazionale” nella 48° edizione di “Positano premia la danza Léonide Massine” Nel Gala di Balletto alla Scala (settembre 2020) è interprete di *Carmen* (estratti) dal balletto di Roland Petit. Per la serata “A riveder le stelle” interpreta l’Adagio dal *grand pas de deux* di *Lo schiaccianoci* di Nureyev: in “Grandi Momenti di Danza” è Basilio nel *grand pas de deux* dall’atto III di *Don Chisciotte*; in “Omaggio a Nureyev” è



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

Siegfried nel passo a tre da *Il lago dei cigni* e in “Serata Grandi Coreografi” è nel passo a tre da *Suite en blanc* di Serge Lifar, nell’assolo e passo a due da *Spring and Fall* di John Neumeier. In “Serata Quattro Coreografi” interpreta *Movements to Stravinsky e Concerto DSCH*. In “Serata Contemporanea” è protagonista di *Tristan and Isolde - pas de deux* di Krzysztof Pastor. Per *La bayadère* di Rudolf Nureyev, titolo inaugurale della Stagione 2021-2022, interpreta il ruolo di Solor e in *Jewels* di George Balanchine è nella coppia principale di *Diamonds*. In *Gala Fracchi* interpreta il passo a due del terzo atto da *Lo schiaccianoci* di Nureyev e il quarto movimento di *Symphony in C*. Nella ripresa di *Sylvia* di Manuel Legris (maggio 2022) interpreta, per la prima volta, il ruolo di Aminta. Per la produzione di Wayne McGregor *AfteRite+LORE* è nel cast di apertura della creazione *LORE* e, in seguito, anche di *AfteRite*. Nella ripresa di *Onegin* di John Cranko (settembre 2022) debutta nel ruolo protagonista ed entra nel cast di *Paquita* danzando il ruolo principale nelle recite di *La Scala in città* e nelle recite di *Variazioni di bellezza* al Teatro Arcimboldi. Debutta nel ruolo protagonista del Signor Drosselmeyer/il Principe per *Lo schiaccianoci* di Rudolf Nureyev, titolo di apertura della Stagione di Balletto 2022-2023. Nella serata *Dawson/Duato/Kratz/Kylián* è tra i protagonisti di *Anima Animus* (David Dawson) e della creazione *Solitude Sometimes* (Philippe Kratz). In *Le Corsaire* di Manuel Legris interpreta il ruolo di Conrad. Per “Serata William Forsythe - Blake Works V” è tra i protagonisti di *Blake Works I*. Nella ripresa di *Romeo e Giulietta* di Kenneth MacMillan del giugno/luglio 2023 torna in scena nel ruolo protagonista di Romeo.

Martina Arduino - Odette/Odile

Nata a Moncalieri, inizia gli studi a Torino e nel 2007 entra al primo corso nella Scuola di Ballo dell’Accademia Teatro alla Scala; durante questi anni partecipa agli spettacoli dell’Accademia e prende parte anche a produzioni del Corpo di Ballo scaligero. Si diploma nel maggio 2015 ed entra a far parte del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala. Partecipa alle produzioni e alle creazioni per la Compagnia, agli spettacoli in sede e nel corso delle *tournées*. Interpreta le produzioni di Alexei Ratmansky (*La bella addormentata nel bosco*, nel ruolo della Fata dei Lillà e del Diamante; *Il lago dei cigni* nel passo a tre e nel ruolo di Odette/Odile), Mauro Bigonzetti (*Cinderella* - Fata madrina; *Progetto Händel*), Nacho Duato (*Lo schiaccianoci* - Colombina), Rudolf Nureyev (*Don Chisciotte* - ballerina di strada e solista del fandango), Massimiliano Volpini (*Il giardino degli amanti*, interprete principale), Kenneth MacMillan (*Romeo e Giulietta*, protagonista), George Balanchine (*Symphony in C* - primo movimento e quarto movimento e *Sogno di una notte di mezza estate*), John Cranko (*Onegin*, nel ruolo di Ol’ga), John Neumeier (*La Dame aux camélias*, Prudence), Heinz Spoerli (*Goldberg-Variationen*), Jiří Kylián (*Petite Mort*), Maurice Béjart (*Boléro*). Dall’aprile 2018 è prima ballerina del Teatro alla Scala; al suo repertorio aggiunge *Le Corsaire* di Anna-Marie Holmes (Gulnare e Medora); *Apollo* di George Balanchine (Polimnia); *La bella addormentata nel bosco* di Rudolf Nureyev (passo a cinque, poi Aurora e una delle sette fate); il ruolo protagonista di Kitri in *Don Chisciotte* di Rudolf Nureyev; *L’histoire de Manon* di Kenneth MacMillan (l’Amante di Lescaut); *Lo schiaccianoci* di George Balanchine (Goccia di Rugiada e Fata Confetto); *Woolf Works* di Wayne McGregor (Rezia in *I now, I then* e *Becomings*). Interpreta il ruolo protagonista in *Sylvia* di Manuel Legris, titolo inaugurale della Stagione 2019-2020 di Balletto alla Scala; danza *Adagio Hammerklavier* e *Sarcasmen* di Hans van Manen e *Le Jeune homme et la Mort* di Roland Petit. Per la serata “A riveder le stelle” è tra gli interpreti di *Verdi Suite* creazione di Manuel Legris. Debutta nel primo atto di *Giselle* nel ruolo protagonista; per la serata “Grandi Momenti di Danza” è “La Civiltà” nel passo a due da *Excelsior* e in “*Omaggio a Nureyev*” riprende il ruolo di Aurora nell’Adagio della rosa da *La bella addormentata*. In “Serata Grandi Coreografi” danza il passo a due da *Debussy pour sept danseurs* di Roland Petit e il *divertissement* da *Paquita*. È ancora in *Verdi Suite* per la “Serata Quattro Coreografi”. In “Serata Contemporanea” è in scena in *The vertiginous thrill of exactitude* di William Forsythe. Nelle recite di “La Scala in



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

città” interpreta il passo a due dal terzo atto di *Sylvia* e il *grand pas de deux* da *Don Chisciotte*. È Olga alla prima mondiale di *Madina*, coreografia di Mauro Bigonzetti sulla creazione musicale di Fabio Vacchi. Per *La bayadère* di Rudolf Nureyev, titolo inaugurale della Stagione 2021-2022, interpreta il ruolo di Nikiya. In *Jewels* di George Balanchine danza in una delle due coppie principali di *Emeralds* e nella coppia principale di *Diamonds*. In *Gala Fracci* è interprete del passo a due da *La Péri*. Per la produzione di Wayne Mc Gregor *AfteRite+LORE* è nel *cast* di apertura di *AfteRite*. Nella ripresa di *Giselle* (luglio 2022) danza il ruolo protagonista. Nella ripresa di *Onegin* di John Cranko (settembre 2022) riprende il ruolo di Ol’ga e debutta nel ruolo di Tat’jana. Debutta nel ruolo di Clara per *Lo schiaccianoci* di Rudolf Nureyev, titolo di apertura della Stagione di Balletto 2022-2023. Nella serata *Dawson/Duato/Kratz/Kylián* è tra i protagonisti di *Anima Animus* (David Dawson). In *Le Corsaire* di Manuel Legris interpreta il ruolo di Medora. Per “Serata William Forsythe - Blake Works V” è tra i protagonisti di *Blake Works I*. Nell’edizione 2023 del Gala Fracci interpreta il passo a due da *Le Loup* di Roland Petit e il *Pas classique hongrois* da *Raymonda*. Nella ripresa di *Romeo e Giulietta* di Kenneth MacMillan del giugno/luglio 2023 torna a danzare nel ruolo protagonista di Giulietta. Riceve il premio Danza&Danza come Interprete emergente per la stagione 2016; nel settembre 2020 il premio “danzatore dell’anno sulla scena internazionale” nella 48° edizione di “Positano premia la danza Léonide Massine”, e nel settembre 2021 il Premio Nazionale Sfera d’Oro per la Danza.

Emanuele Cazzato - Rothbart

Nato a Tricase (Lecce), compie gli studi alla scuola di danza “Il Balletto”. Nel 2010 ottiene un contratto di un anno come apprendista al SemperOper Ballet di Dresda, dove prende parte alle produzioni *Coppelia*, *La bella addormentata*, *Jewels*, *Il lago dei cigni* ed a lavori di Jacopo Godani, William Forsythe, Jiri Bubenicek e Claudia Castellucci. È solista al Theatre Wielki di Poznan (Polonia) e, dal 2011 al 2012, entra nel Balletto del Sud, diretto da Fredy Franzutti, partecipando alle sue produzioni. Nel 2013 entra a far parte del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala. Partecipa alle produzioni in Scala e in *tournee* interpretando, tra l’altro, il passo a tre nel *Lago dei cigni* di Rudolf Nureyev e Benvolio in *Romeo e Giulietta* di Kenneth MacMillan. Nello *Schiaccianoci* di Nacho Duato interpreta il Re dei Topi. Danza nel *Lago dei cigni* di Alexei Ratmansky (danza spagnola), in *Progetto Händel*, creazione di Mauro Bigonzetti, in *Sogno di una notte di mezza estate* di George Balanchine (Teseo) e in *La bella addormentata nel bosco* di Rudolf Nureyev (i cavalieri e i Quattro Principi). Prende parte ai balletti *Adagio Hammerklavier* e *Kammerballett* di Hans van Manen ed interpreta il ruolo di Sultan in *Madina*, creazione coreografica di Mauro Bigonzetti sulla creazione musicale di Fabio Vacchi. Per *La bayadère* di Rudolf Nureyev, titolo inaugurale della Stagione 2021-2022, interpreta il *pas d’action*. Nella ripresa di *Giselle* (luglio 2022) è il Duca di Courland. Nel corso delle recite di *Variazioni di bellezza* al Teatro Arcimboldi entra nel *cast* di *Birds Walking on Water* di Natalia Horecna. Nella serata *Dawson/Duato/Kratz/Kylián* è tra i protagonisti di *Bella Figura* (Jiří Kylián). Per “Serata William Forsythe - Blake Works V” è tra i protagonisti di *Blake Works I*. Nella ripresa di *Romeo e Giulietta* di Kenneth MacMillan del giugno/luglio 2023 è in scena nel ruolo di Paride.

Gabriele Corrado - Rothbart

Nato a Casarano (Lecce), studia alla Scuola di Ballo del Teatro alla Scala, dove nel 2005 si diploma e viene premiato dal Rotary Club tra i migliori allievi dell’anno. Entra subito a far parte del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala, dove sostiene ruoli solistici nelle coreografie di MacMillan, Nureyev, Makarova, Kylián, Monteverde, Balanchine. Tra i balletti interpretati: *La Dame aux camélias* di John Neumeier (Armand), *Le Parc* di Angelin Preljocaj (ruolo principale), *Il lago dei cigni* di Vladimir Bourmeister (Siegfried). Nel 2007 danza all’Arena di Verona con Eleonora Abbagnato e



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

con lei partecipa alla trasmissione “Premio Barocco” su Rai Uno. Interpreta poi *Romeo e Giulietta* di Kenneth MacMillan (Romeo), *Mediterranea* di Mauro Bigonzetti, *Apollo* di George Balanchine (Apollo), *Voluntaries* di Glen Tetley, *Pink Floyd Ballet* di Roland Petit, *Sogno di una notte di mezza estate* di Balanchine (Cavaliere di Titania), *Chant du compagnon errant* accanto all'Étoile Massimo Murru, *Don Chisciotte* di Rudolf Nureyev (Espada), *Balletto Imperiale* di Balanchine (coppia principale). In “Serata Forsythe” è tra gli interpreti di *Artifact Suite* e di *In the Middle, Somewhat Elevated*. E ancora *Onegin* di John Cranko (Onegin), Siegfried in *Il lago dei cigni* di Rudolf Nureyev, Des Grieux in *L'histoire de Manon* di Kenneth MacMillan. Nel 2011 viene nominato solista; interpreta *L'altro Casanova* di Gianluca Schiavoni (Eros), *Jewels* di George Balanchine (*Diamonds*), *Raymonda* di Petipa-Glazunov (Béranger e Jean de Brienne). Nel 2012 partecipa ai ballabili nella coppia principale in *Aida*, (regia di Franco Zeffirelli, coreografie di Vladimir Vasiliev, allestimento di Lila De Nobili). Partecipa in seguito a *L'altra metà del cielo* (musica e drammaturgia di Vasco Rossi, coreografie di Martha Clarke, nel ruolo di Mario), *Marguerite and Armand* di Frederick Ashton (Armand), *Concerto DSCH* di Alexei Ratmanskij. Dopo due stagioni a Les Ballets de Monte-Carlo, danza alla Scala in *Romeo e Giulietta* nel 2014 per poi rientrare nel Corpo di Ballo dal 2016. Prende parte a *Le Sacre du Printemps* di Glen Tetley (coppia principale) e *Petruška* di Michail Fokin (Il moro), *Shéhérazade* di Eugenio Scigliano (Schiavo d'oro), *Progetto Händel* di Mauro Bigonzetti (interprete principale), *Onegin* di John Cranko (Onegin e Principe Gremin), *Le Corsaire* di Anna-Marie Holmes (due coppie corsari), *Giselle* (Duca di Courland), *Wolf Works* di Wayne McGregor (*Becomings*), *La bella addormentata nel bosco* di Rudolf Nureyev (uno dei Quattro Principi e uno dei cavalieri), *Petite Mort* di Jiří Kylián. Interpreta il ruolo di Endimione e in seguito quello di Orione in *Sylvia* di Manuel Legris, titolo inaugurale della Stagione 2019-2020 di Balletto alla Scala, *Adagio Hammerlavier e Kammerballett* di Hans van Manen, *Le combat des anges* di Roland Petit. Per “Grandi Momenti di Danza è nel passo a due da *Progetto Haendel* e in “Omaggio a Nureyev” danza il passo a due dal secondo atto di *Cenerentola*. In “Serata Grandi Coreografi” riprende il passo a due da *L'histoire de Manon* di Kenneth MacMillan. In “Serata Quattro Coreografi” è nella nuova versione di *Verdi Suite* e tra gli interpreti di *Movements to Stravinsky* (di cui danza il passo a due nelle recite di “La Scala in città”). In “Serata Contemporanea” è interprete di *A sweet spell of oblivion* di David Dawson. È Sultano alla prima mondiale di *Madina*, coreografia di Mauro Bigonzetti sulla creazione musicale di Fabio Vacchi e, in seguito, interpreta il ruolo di Kamzan. Per *La bayadère* di Rudolf Nureyev, titolo inaugurale della Stagione 2021-2022, danza nel ruolo dello Schiavo e nel *pas d'action*; in *Jewels* di George Balanchine danza nella coppia solista di *Emeralds*. Per *Lo schiaccianoci* di Rudolf Nureyev, titolo di apertura della Stagione di Balletto 2022-2023, è nel ruolo del dottor Stahlbaum, interprete della danza russa e, in seguito, della coppia solista della danza araba. Nella ripresa di *Romeo e Giulietta* di Kenneth MacMillan del giugno/luglio 2023 è in scena nel ruolo di Lord Capuleti. Nel 2007 riceve a Cannes il premio internazionale “Les Etoiles de BALLET2000”.

Corpo di Ballo del Teatro alla Scala

L'attuale Balletto del Teatro alla Scala vanta un passato glorioso le cui radici affondano nei secoli precedenti alla settecentesca inaugurazione, nel 1778, del più celebre Teatro musicale del mondo, che è tuttora la sua sede. Grandi coreografi, come Gasparo Angiolini e Salvatore Viganò, esercitarono un'influenza decisiva sul balletto europeo, prima ancora della fondazione, nel 1813, dell'Imperiale Regia Accademia di Ballo della Scala. Da qui Carlo Blasis, illustre didatta e teorico, immise il balletto nella temperie del Romanticismo, contribuendo all'innovazione tecnica del suo stile e al perfezionamento di un gruppo di stelle che a metà '800 invasero tutti i teatri d'Europa e d'America, come Carlotta Grisi, Fanny Cerrito, Sofia Fuoco, Lucile Grahn, Augusta Maywood e tante altre e altri ancora. Chiamato in Russia, ai Teatri Imperiali di San Pietroburgo, nel 1890,



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

Enrico Cecchetti, altro grande didatta, vi proiettò l'insegnamento italiano della tecnica accademica e concorse enormemente alla crescita di allievi di cui bastano pochi nomi - Anna Pavlova, Michail Fokin, Tamara Karsavina e Vaslav Nijinskij - per comprendere la statura artistica cui giunsero, soprattutto quando, chiamati da Sergej Djagilev, ne diedero sfoggio a Parigi e nel mondo con i Ballets Russes. Cecchetti si unì alla compagnia fondata da Djagilev nel 1910 e vi restò sino al 1918, prima di concludere la sua carriera come Direttore della Scuola di Ballo proprio del Teatro alla Scala. La danza scaligera entrò nel XX secolo anche grazie ad insigni coreografi provenienti dalla schiera di Djagilev, come Fokin e Léonide Massine. Dalla Mitteleuropa della danza libera ed espressionista arrivarono in seguito nomi nuovi, come Aurel Milloss, cui Arturo Toscanini conferì l'incarico di riallacciare le file disperse della Compagnia dopo la Seconda guerra mondiale. Per il suo repertorio, Milloss invitò importanti musicisti, insigni scenografi e pittori, ma anche ospiti famosi come George Balanchine. Tra gli anni '50 e '60, la Scala divenne un palcoscenico aperto alle stelle del panorama coreutico. Tra i coreografi Roland Petit vi debuttò nel 1963, Maurice Béjart nel 1971, tra le *étoiles* oltre a Carla Fracci, - amata diva internazionale del balletto sino alla sua scomparsa, nel maggio 2021 -, Liliana Cosi, Luciana Savignano, Paolo Bortoluzzi con tante altre *star*: da Margot Fonteyn a Yvette Chauviré, da Vladimir Vassiliev al mai dimenticato Rudolf Nureyev, dal 1965 più che legato al Teatro milanese, che custodisce in repertorio molte sue coreografie, e prediletto dal pubblico sino al fanatismo. Intanto l'intero Balletto della Scala andava accrescendo la propria visibilità: all'Opéra di Parigi, negli Stati Uniti, al Teatro Bol'shoj di Mosca e al Mariinskij-Kirov di San Pietroburgo, in Germania, Turchia, Brasile, Spagna, Messico, Cina e Australia. Garanzia d'*appeal* espressivo e tecnico, due nomi di punta - Roberto Bolle, Massimo Murru - ma anche giovani Primi ballerini, Solisti e Corifei, messi in risalto in ruoli protagonisti da Elisabetta Terabust, scomparsa nel febbraio 2018. Energica Direttrice scaligera dal 1993 al 1997, la Terabust valorizzò Alessandra Ferri, *Prima ballerina assoluta* alla Scala dal 1992 al 2007, e fece un breve ritorno alla direzione scaligera sino al 2008. Nel 2009, Makhar Vaziev divenne il primo Direttore russo, anzi osseto, alla testa del Corpo di Ballo della Scala. Le sue linee-guida furono da subito chiare: rafforzare il più autorevole repertorio del '900, riprendere i classici di tradizione, spesso nelle ricostruzioni originali russe, offrire *chance* a giovani ballerini e coreografi, richiamare i grandi direttori sul podio della danza, sia come ulteriore attrattiva, sia come segno di quel prestigio necessario alle produzioni coreutiche scaligere. Chiamato in Russia dal Teatro Bol'shoj, nel 2015, Vaziev lasciò una Compagnia tecnicamente ineccepibile e con la lirica Svetlana Zakharova, *Prima ballerina étoile*, già subentrata alla Ferri nella stagione 2007-08, nelle mani di Mauro Bigonzetti. Tuttavia questa celebre personalità italiana, da tempo attiva nel mondo, abbandonò ben presto l'incarico per subentrati problemi di salute. Dall'ottobre 2016 la *leadership* venne di nuovo affidata a Frédéric Olivieri (già Direttore dal 2002 al 2007). Con rinnovato slancio progettuale, Olivieri ampliò la gerarchia: Nicoletta Manni, Claudio Coviello, Virna Toppi, Martina Arduino e Timofej Andrijashenko divennero Primi Ballerini; Massimo Garon, Marco Agostino, Vittoria Valerio, Federico Fresi, Alessandra Vassallo, Christian Fagetti, Nicola Del Freo e Maria Celeste Losa solisti. Suo vanto, il connubio con il Balanchine Trust, grazie al quale ottenne, in esclusiva europea, *Il sogno di una notte di mezza estate* (portato spesso in *tournee*) e *Lo schiaccianoci*. Il repertorio si ampliò grazie ai più importanti nomi anche del balletto moderno e contemporaneo: da Jiří Kylián a Jerome Robbins, da Angelin Preljocaj a Wayne McGregor, con il ritorno della Ferri. L'avvicinarsi della Sovrintendenza - da Alexander Pereira a Dominique Meyer - portò con sé, nel dicembre 2020, un nuovo fuoriclasse francese alla direzione del Corpo di Ballo della Scala. È il parigino Manuel Legris, nominato *étoile* nel 1986 da Rudolf Nureyev, all'epoca alla testa del comparto coreutico del Théâtre National de l'Opéra de Paris. Formatosi alla Scuola dell'Opéra ed entrato in Compagnia saltando a più pari tutti i gradi della gerarchia grazie al suo talento, Legris è stato un autentico virtuoso; ha danzato di tutto, richiesto nel mondo, corteggiato dai maggiori coreografi, anche per la



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

sua versatilità. Dopo aver dato l'addio alle scene dell'Opéra, ha diretto dal 2010 al 2020 lo Staatsballett di Vienna e l'annessa Accademia di danza, trasformando la Compagnia viennese in un *ensemble* di respiro internazionale e iniziando a creare coreografie. Al Teatro alla Scala, durante la pandemia, ha impostato seguitissimi programmi misti in *streaming*: ha chiamato Carla Fracci, poco prima della sua scomparsa, per una *masterclass* su *Giselle* e in seguito pure Alessandra Ferri. Le linee-guida della sua direzione mantengono fermo il perno della tradizione e si aprono al nuovo. Che vuol dire anche largo ai giovani e a rapidi passaggi di ruolo, anche per "gli aggiunti", con Nicola Del Freato, Marco Agostino e Alice Mariani diventati Primi Ballerini e Camilla Cerulli, Linda Giubelli, Gaia Andreanò, Agnese Di Clemente, Caterina Bianchi, Mattia Semperboni, Navrin Turnbull, Domenico Di Cristo e Gabriele Corrado nuovi solisti. Un buon inizio ha sempre nomi, volti e corpi da conoscere, e da esaltare grazie al linguaggio coreografico. (Marinella Guatterini)

Claudio Coviello - Principe Siegfried

Nato a Potenza, si trasferisce a Roma nel 2002, dove inizia gli studi alla Scuola di Ballo del Teatro dell'Opera diplomandosi nel 2009. Nel 2010 entra a far parte del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala, dove partecipa alle produzioni di repertorio e alle nuove creazioni, sia al Teatro alla Scala che nel corso delle *tournées*. Ha danzato in *Il lago dei cigni* (Rudolf Nureyev), *Le Spectre de la rose* (Michail Fokin), *Raymonda* di Petipa-Glazunov (Jean de Brienne), *Sogno di una notte di mezza estate* di George Balanchine (Oberon), *Giselle* (Albrecht), *Concerto DSCH* di Alexei Ratmansky, *Onegin* di John Cranko (nel ruolo di Lenskij). Nel dicembre 2012 viene nominato Solista e dal dicembre 2013 è Primo Ballerino del Teatro alla Scala. Nel suo repertorio entrano: *Notre-Dame de Paris* di Roland Petit (Quasimodo), *Il lago dei cigni* di Nureyev (Siegfried), *Romeo e Giulietta* di Kenneth MacMillan (Romeo) e *L'histoire de Manon* (Des Grieux). Prende parte ai balletti di Alexei Ratmansky (*Russian Seasons*; *La bella addormentata nel bosco*, nel ruolo dell'Uccello azzurro e del principe Désiré; *Il lago dei cigni*, nel ruolo di Siegfried), di George Balanchine (*Jewels* - coppie principali di *Emeralds* e coppia principale di *Rubies*; *Symphony in C* coppia principale del terzo movimento), di Roland Petit (*Pink Floyd Ballet* e *Le Jeune homme et la Mort*), di Rudolf Nureyev (*Don Chisciotte*, nel ruolo di Basilio e *La bella addormentata nel bosco*, Principe Désiré e Uccello Blu), di Nacho Duato (*Lo schiaccianoci*, Principe/Schiaccianoci), di Heinz Spoerli (tra gli interpreti principali di *Cello Suites* e *Goldberg variationen*); è Don Giovanni in *Il giardino degli amanti* di Massimiliano Volpini. In *La Dame aux camélias* di John Neumeier è Armand Duval; è tra i protagonisti della creazione di Aszure Barton *Mahler 10*, di *Woolf Works* di Wayne McGregor (Evans in *I now, I then* e *Becomings*) e di *Le Corsaire* di Anna-Marie Holmes (Ali lo schiavo). Interpreta il ruolo di Aminta in *Sylvia* di Manuel Legris, titolo inaugurale della Stagione 2019-2020 di Balletto alla Scala, *Sarcasmen* (Hans van Manen), *Le combat des anges* (Roland Petit). Per la serata "A riveder le stelle" è tra gli interpreti di *Verdi Suite*, creazione di Manuel Legris; per "Grandi Momenti di Danza" interpreta *Le Spectre de la rose*, in "Omaggio a Nureyev" un assolo da *Manfred* e in "Serata Grandi Coreografi" la mazurka da *Suite en blanc* di Serge Lifar e riprende *Le combat des anges*. Nelle recite di "La Scala in città" danza il passo a due da *Il lago dei cigni*. Per *La bayadère* di Rudolf Nureyev, titolo inaugurale della Stagione 2021-2022, interpreta il ruolo di Solor e in *Jewels* di George Balanchine riprende il ruolo nella coppia solista di *Rubies* e di *Emeralds*. Per la produzione di Wayne McGregor *AfteRite+LORE* è nel cast di apertura della creazione *LORE* e di *AfteRite*. Per *Lo schiaccianoci* di Rudolf Nureyev, titolo di apertura della Stagione di Balletto 2022-2023, debutta nel ruolo protagonista del signor Drosselmeyer/Il Principe. Nella serata *Dawson/Duato/Kratz/Kylián* è tra i protagonisti della creazione *Solitude Sometimes* (Philippe Kratz) e *Bella Figura* (Jiří Kylián). In *Le Corsaire* di Manuel Legris interpreta il ruolo di Birbanto. Per "Serata William Forsythe - Blake Works V" è tra i protagonisti di *Blake Works I*. Nella ripresa di *Romeo e Giulietta* di Kenneth MacMillan del giugno/luglio 2023 torna in scena nel ruolo



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

protagonista di Romeo. Riceve il Premio Danza&Danza come artista emergente per la stagione 2011. Nel settembre 2013 viene nominato “Danzatore italiano dell’anno” nella 41° edizione di “Positano premia la danza - Léonide Massine”. Viene proclamato “Danzatore dell’anno 2013” dalla rivista online “giornaledelladanza.com”. Unico italiano ad essere candidato al Premio Benois de la Danse 2014, si è esibito sul palco del Teatro Bol’šoj. Riceve il premio Danza&Danza 2019 nella categoria Migliori interpreti dell’anno.

Christian Fagetti - Rothbart

Nasce a Rho (Milano). Nel 2002 entra alla Scuola di Ballo del Teatro alla Scala e si diploma nel 2006. Nello stesso anno entra nel Corpo di Ballo del Teatro alla Scala partecipando alle produzioni della Compagnia tra cui i balletti di: Kenneth MacMillan *Romeo e Giulietta* (Mandolino solista, Benvolio, Mercuzio), *L’histoire de Manon* (Tre gentiluomini); George Balanchine *Sogno di una notte di mezza estate* (Sei ragazzi cerimonia), *Diamonds* (Quattro solisti), *Symphony in C* (coppia principale del terzo movimento); Rudolf Nureyev *Il lago dei cigni* (Quattro solisti valzer, Rothbart), *Don Chisciotte* (Torero Espada), *La bella addormentata nel bosco* (uno dei Cavalieri, uno dei Quattro Principi, il Gatto con gli Stivali, L’Uccello Blu). Ha interpretato anche *Il lago dei cigni* di Vladimir Bourmeister (Passo a quattro); *La bayadère* di Natalia Makarova (Pas d’action); *L’uccello di fuoco* di Maurice Béjart (Sei partigiani); *Immemoria* di Francesco Ventriglia (solista); *Artifact suite* di William Forsythe; *L’altro Casanova* di Gianluca Schiavoni (Passo a due Vivaldi); *Raymonda* (Béranger), *Excelsior* (l’Oscurantismo), *L’altra metà del cielo* (coreografia e regia Martha Clarke, musiche e drammaturgia di Vasco Rossi) e le produzioni di Alexei Ratmanskij *Russian Seasons* (coppia in rosso), *Opera* (coppia principale), *La bella addormentata nel bosco* (Carabosse e principe Désiré) e *Il lago dei cigni* (Benno). Danza inoltre *Pink Floyd Ballet* di Roland Petit, *Cello Suites* di Heinz Spoerli, *Giselle* di Yvette Chauviré (Hilarion e Gran Cacciatore), *Cinderella* di Mauro Bigonzetti (il Padre e il Principe); nel passo a due dal terzo atto si esibisce al Gala del Premio Benois de la Danse, al Teatro Bol’šoj. Prende parte a *Il giardino degli amanti* di Massimiliano Volpini (Leporello), *La Valse* di Stefania Ballone, Matteo Gavazzi e Marco Messina, (“un uomo”), *Shéhérazade* di Eugenio Scigliano (Shariar), *Progetto Händel* di Mauro Bigonzetti, *La Dame aux camélias* di John Neumeier (Gaston Rieux e Conte N.); *Mahler 10* (Aszure Barton), *Petite Mort* (Jiří Kylián), *Boléro* di Maurice Béjart (quattro solisti), *Le Corsaire* di Anna-Marie Holmes (due coppie corsari, Birbanto); *Winterreise* di Angelin Preljocaj, *Wolf Works* di Wayne McGregor (tra i protagonisti di *Becomings*). Dall’aprile 2018 è ballerino solista del Teatro alla Scala. Interpreta il ruolo di Orione e in seguito di Eros in *Sylvia* di Manuel Legris, titolo inaugurale della Stagione 2019-2020 di Balletto alla Scala. Per la serata “Grandi Momenti di Danza” è interprete del trio da *Sentieri* di Philippe Kratz e in “Omaggio a Nureyev” riprende il ruolo di Rothbart nel passo a tre da *Il lago dei cigni*. Per *La bayadère* di Rudolf Nureyev, titolo inaugurale della Stagione 2021-2022, è solista della danza tamburo; in *Jewels* di George Balanchine danza il passo a tre di *Emeralds*. In *Gala Fracci* interpreta l’*Adagio della Rosa* e il quarto movimento di *Symphony in C*. Entra nel cast di *Movements to Stravinsky* di András Lukács nel corso delle recite di *Variazioni di bellezza* al Teatro Arcimboldi. Per *Lo schiaccianoci* di Rudolf Nureyev, titolo di apertura della Stagione di Balletto 2022-2023, è interprete della danza cinese e solista della danza araba. Nella serata *Dawson/Duato/Kratz/Kylián* è tra i protagonisti della creazione *Solitude Sometimes* (Philippe Kratz) e di *Anima Animus* (David Dawson). In *Le Corsaire* di Manuel Legris interpreta il ruolo di Lankedem. Per “Serata William Forsythe - Blake Works V” è tra i protagonisti di *Blake Works I* e *The Barre Project*. Nella ripresa di *Romeo e Giulietta* di Kenneth MacMillan del giugno/luglio 2023 interpreta di nuovo il ruolo di Mercuzio. Riceve il premio Danza&Danza 2019 nella categoria Migliori interpreti dell’anno.



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

Ezio Frigerio - Scene

Nato a Erba (Como), si trasferisce a Milano, dove si diploma a Brera nel 1948. Studia al Liceo Nautico di Savona e trascorre alcuni anni in navigazione nei mari del Sud. Non trascura però la sua grande passione, la pittura, ed è allievo di Mario Radice. Accolto nel 1955 da Giorgio Strehler al Piccolo Teatro di Milano, al suo fianco produrrà le sue maggiori scenografie per il teatro di prosa e con lui si avvicinerà alla lirica: per il Teatro alla Scala firmerà *Simon Boccanegra*, *Falstaff*, *Lohengrin* e *Don Giovanni*. Da tale collaborazione nasceranno anche *Le nozze di Figaro* per l'Opera di Parigi, spettacolo poi acclamato nei principali teatri d'Europa. Con la Scala e con l'Opera di Parigi stabilirà negli anni Settanta e Ottanta rapporti di collaborazione anche con altri registi, come Piero Faggioni, Liliana Cavani, Lluis Pasqual, Andrej Končalovskij, Graham Vick, Luca Ronconi e Gilbert Deflo. Nel 1975 debutta nel mondo del balletto con Roland Petit. Nascono così le scenografie di *Coppelia* e *Lo schiaccianoci* al Ballet de Marseille, poi *Nana* all'Opera di Parigi, *Cyrano de Bergerac*. Nel 1977 incontra Rudolf Nureyev, col quale stringe un'amicizia fraterna: crea così all'Opera di Parigi le scene per *Il lago dei cigni* (due versioni), *La bayadere* e *La bella addormentata*, nonché *Romeo e Giulietta* al London Festival Ballet, e alla Scala *Il lago dei cigni* e *Romeo e Giulietta*. Nel fecondo periodo parigino realizza, sempre con Strehler, *La villeggiatura* di Goldoni e *L'illusion comique* di Corneille al Theatre de l'Odeon. Stringe una profonda amicizia anche con il regista Roger Planchon, con il quale crea molti spettacoli, tra cui *Georges Dandin* e *Dom Juan* di Moliere, *Athalie* di Racine. Con Nicolas Joel ha realizzato numerose produzioni per il Theatre du Capitole di Tolosa, tra le quali: *Carmen*, *Jenůfa* di Janaček, *Otello*, *Don Carlo*, *Les contes d'Hoffmann* e *La rondine*. La sua carriera americana passa da Chicago (*Don Pasquale*, *Les contes d'Hoffmann*) al Metropolitan di New York, dove realizza le scenografie di *Francesca da Rimini*, *Il trovatore*, *Lucia di Lammermoor* e *La rondine*. Negli anni Sessanta si avvicina al cinema soprattutto per merito di Vittorio De Sica, col quale realizza *Ieri, oggi, domani*, *I sequestrati d'Altona*, *Il boom*. Collabora poi con altri registi quali Bolognini, Cavani, Planchon, Castellani, Končalovskij e altri, ma sono in particolare *Novecento* di Bertolucci e *Cyrano de Bergerac* di Rappeneau a offrirgli le maggiori soddisfazioni. Debutta in Scala nel 1955, disegnando i costumi per *Il matrimonio segreto* in occasione dell'inaugurazione della Piccola Scala. Inizia così una lunga e proficua collaborazione con il Teatro milanese, prima come costumista e poi come scenografo, in cui firma anche numerosi allestimenti inaugurali: *L'angelo di fuoco* di Prokof'ev, *L'Orfeo* di Monteverdi, *Luisa* di Charpentier, *Il cappello di paglia di Firenze*, *Ifigenia in Aulide*, *Otello* (7 dicembre 1959), *I Capuleti e i Montecchi*, *Simon Boccanegra* (7 dicembre 1971 e 1978), *Paradise Lost* di Krzysztof Penderecki, *Falstaff* (7 dicembre 1980), *Le nozze di Figaro*, *Lohengrin* (7 dicembre 1981), *Les Troyens*, *Ernani* (7 dicembre 1982), *Don Giovanni* (7 dicembre 1987), *Fidelio* (nel 1990 e poi 7 dicembre 1999), *La dama di picche*, *Rigoletto*, *Gianni Schicchi*, *Manon* di Massenet, *Otello* (7 dicembre 2001), *Carmen* e *La donna del lago*. Considerato uno degli scenografi più rappresentativi degli ultimi decenni, nella sua lunga carriera ha realizzato più di 300 spettacoli ed è presente nei cartelloni dei più importanti teatri d'Europa e del mondo: Parigi, Milano, New York, Londra, Berlino, Tokyo, Madrid, Barcellona, Toulouse, Buenos Aires. Ha ricevuto i principali premi europei per il teatro: Moliere, due volte il Premio della Critica francese, Premio della Critica inglese, due volte il Premio Abbiati in Italia e, per il cinema, il Cesar, il premio della Comunità Europea e una *nomination* all'Oscar. È stato insignito di importanti onorificenze quali: Legion d'Onore per meriti artistici, titolo di Commandeur des Ordre des Arts et des Lettres in Francia, Ambrogino d'oro dalla città di Milano. Si è spento nel febbraio 2022 a Lecco.

Manuel Legris - Direttore Corpo di Ballo

Nato a Parigi, ha studiato alla Scuola di Danza dell'Opéra ed è entrato nel Corpo di Ballo del Teatro nel 1980. Nel 1986 è stato nominato *étoile* da Rudolf Nureyev, all'epoca Direttore del Balletto



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

dell'Opéra. Ha interpretato tutti i grandi ruoli del repertorio classico e di quello moderno. Nel maggio 2009 ha dato il suo addio all'Opéra come *étoile* con una rappresentazione dell'*Onegin* di John Cranko. Il suo repertorio all'Opéra Ballet comprendeva i ruoli da protagonista nei grandi balletti classici e in lavori di: Frederick Ashton, George Balanchine, John Cranko, Nacho Duato, Mats Ek, Michail Fokin, Harald Lander, Serge Lifar, Kenneth MacMillan, Rudolf Nureyev, Roland Petit, Angelin Preljocaj, Jerome Robbins, Antony Tudor, Rudi van Dantzig e altri coreografi di rilievo. Illustri coreografi hanno creato per lui: Twyla Tharp (*Rules of the game*), Pierre Lacotte (*Paquita*), Maurice Béjart (*Arepo, Phrases de quatuor*), Trisha Brown (*O Zložony / O Composite*) William Forsythe (*In the Middle, Somewhat Elevated, Woundwork*), Jiří Kylián (*Doux Mensonges, Il faut qu'une porte*), John Neumeier (*Magnificat, Sylvia, Spring and Fall, Cinderella Story*), Patrice Bart (*Coppélia*). Più recentemente si è esibito in *Die Fledermaus* a Pechino con il National Ballet of China e nel *pas de deux* dall'*Onegin* a Tokyo (Giappone) durante la serata di gala per il cinquantenario del Tokyo Ballet; inoltre ha danzato al Grand Theatre di Shanghai e a Vienna nel *Nureyev Gala* del 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2018 interpretando balletti di Roland Petit, John Cranko, John Neumeier, Angelin Preljocaj e creazioni di Patrick De Bana. È stato Direttore dello Staatsballett di Vienna nonché Direttore artistico dell'Accademia di Danza della Staatsoper dal 2010 al 2020. A Vienna ha curato la ripresa coreografica della *Sylphide* di Pierre Lacotte e di diversi balletti di Nureyev: *Il lago dei cigni, Lo schiaccianoci, Raymonda e Don Chisciotte* che ha poi ripreso anche per il National Ballet of China e per l'Hamburg Ballett. Nel marzo 2016 ha presentato alla Staatsoper il suo primo balletto a serata intera, *Le Corsaire*, che è stato successivamente portato in *tournee* al Teatro Real di Madrid e in Giappone ed è entrato nel repertorio anche del Teatro Nazionale Lituano di Opera e Balletto di Vilnius e del Balletto Nazionale Polacco di Varsavia. Nel 2018 firma per la Staatsoper la sua versione di *Sylvia*, nata in coproduzione con il Teatro alla Scala, dove verrà presentata nel dicembre 2019 come titolo inaugurale della Stagione di Balletto, ottenendo un grandissimo successo e il Premio Danza&Danza come migliore produzione classica dell'anno. Dal dicembre 2020 è Direttore del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala, dove si è spesso esibito nel corso della sua carriera, a partire dal 1987, anno in cui ha interpretato il ruolo di Basilio nel *Don Chisciotte* di Rudolf Nureyev accanto a Elisabetta Armiato. Nel 1989 è stato James nella *Sylphide* di Pierre Lacotte con il Tokyo Ballet accanto a Monique Loudières. È stato protagonista della *Bella addormentata* di Nureyev (nel 1994 con Viviana Durante, poi con Alessandra Ferri nel 1995 in *tournee* a Tokyo e nel 1996 alla Scala) e dell'*Histoire de Manon* (nel 1994 e nel 1998), sempre con Alessandra Ferri, con la quale ha danzato anche *Romeo e Giulietta* di MacMillan (nel 1996 in *tournee* al Teatro Regio di Torino), *Carmen* e *Notre Dame de Paris* di Roland Petit (rispettivamente nel 2001 e nel 2002). Ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti, tra cui la medaglia d'oro al Concorso di Osaka (1984), il Premio Nijinsky (1988), il Benois de la Danse (1998), il Nijinsky Award (2000), il Prix Léonide Massine (2001); è Chevalier des Arts et Lettres dal 1993, Officier des Arts et Lettres dal 1998, Chevalier de l'Ordre National du Mérite dal 2002, Chevalier de la Légion d'honneur dal 2006, Commandeur des Arts et Lettres dal 2009. Nel 2016 ha ricevuto il premio del pubblico per la sua esibizione come Ulrich in un *pas de deux* da *Die Fledermaus* di Roland Petit, in occasione del gala del XV Festival Internazionale di Balletto "Dance Open" al Teatro Aleksandrinskij di San Pietroburgo.

Maria Celeste Losa - Odette/Odile

Nata a La Plata (Argentina) nel 1996, inizia lo studio della danza con Lilian Giovine e frequenta l'Istituto Superior de Arte del Teatro Colón di Buenos Aires. Nel 2009 segue il "Summer Intensive" all'American Ballet Theatre e, nel 2011, vince una borsa di studio dal Fondo Nacional de las Artes in Argentina. Dal 2009 al 2013 fa parte del Ballet Concierto diretto da Iñaki Urlezaga e nel 2014 è prima ballerina del Ballet Nacional in Argentina, diretto da Iñaki Urlezaga, con il quale partecipa



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

alle *tournée* in America Latina, Stati Uniti, Spagna, Italia, Egitto, Siria, Cina, Corea del Sud. Dal 2015 entra a far parte del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala e dall'aprile 2018 è ballerina solista. Danza in *La bella addormentata nel bosco* di Alexei Ratmansky (il Diamante, la Fata dei Lillà), *L'histoire de Manon* di Kenneth MacMillan (l'Amante di Lescaut), *Cinderella* di Mauro Bigonzetti (le Fate delle Stagioni), *Lo schiaccianoci* di Nacho Duato (danza araba), *Don Chisciotte* di Rudolf Nureyev (damigella d'onore, ballerina di strada/solista Fandango, Regina delle Driadi); *Il lago dei cigni* (Alexei Ratmansky, quattro grandi cigni e coppia ungherese); *Giselle* (Myrtha), *Le Sacre du Printemps* di Glen Tetley (coppia principale), *Symphony in C* di George Balanchine (coppia principale del secondo movimento), *Shéhérazade* di Eugenio Scigliano (Zobeide), *Progetto Händel* (Mauro Bigonzetti), *Le Corsaire* di Anna-Marie Holmes (le tre Odalische), *Lo schiaccianoci* di George Balanchine (Goccia di Rugiada e "Caffè"), *Wolf Works* di Wayne McGregor (tra i protagonisti di *Becomings*), *La bella addormentata nel bosco* di Rudolf Nureyev (una delle Sette Fate e Passo a cinque). Interpreta il ruolo di Diana e in seguito il ruolo protagonista in *Sylvia* di Manuel Legris, titolo inaugurale della Stagione 2019-2020 di Balletto alla Scala, *Adagio Hammerlavier* di Hans van Manen. Nel Gala di Balletto del settembre 2020 alla Scala è interprete della creazione di Mauro Bigonzetti *Do a Duet*. Per la serata "Grandi Momenti di Danza" è nel passo a due dal II atto di *Progetto Haendel*. Riceve il Premio Danza&Danza 2020 come "Miglior interprete emergente". In "Omaggio a Nureyev" è La regina delle Driadi in *Don Chisciotte* e Henriette nel *divertissement* del terzo atto di *Raymonda*. In "Serata Grandi Coreografi" è nel passo a tre da *Suite en blanc* di Serge Lifar e nel *divertissement* da *Paquita*. In "Serata Quattro Coreografi" è nella nuova versione di *Verdi Suite* di Manuel Legris. Per *La bayadère* di Rudolf Nureyev, titolo inaugurale della Stagione 2021-2022, interpreta il ruolo di Gamzatti, danza nel *pas d'action* e tra le tre ombre soliste; in *Jewels* di George Balanchine è la ballerina solista di *Rubies* e danza nella coppia principale di *Diamonds*. In *Gala Fracchi - prima edizione* danza nel quarto movimento di *Symphony in C*. Per la produzione di Wayne McGregor *AfteRite+LORE* è nel cast di apertura di *AfteRite* e in seguito anche nella creazione *LORE*. Per *Lo schiaccianoci* di Rudolf Nureyev, titolo di apertura della Stagione di Balletto 2022-2023, è solista nei Focchi di neve e nella coppia solista della danza araba. Nella serata *Dawson/Duato/Kratz/Kylián* è tra i protagonisti di *Anima Animus* (David Dawson). In *Le Corsaire* di Manuel Legris interpreta il ruolo di Gulnare e in seguito una delle tre Odalische. Per "Serata William Forsythe - Blake Works V" è tra i protagonisti della creazione *Prologue* e di *The Barre Project*. Nella ripresa di *Romeo e Giulietta* di Kenneth MacMillan del giugno/luglio 2023 interpreta una delle Tre zingare.

Nicoletta Manni - Odette/Odile

Nata in provincia di Lecce, a 13 anni è ammessa al quarto corso alla Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala. Nel 2009, dopo essersi diplomata, riceve una proposta di contratto allo Staatsballett di Berlino diretto da Vladimir Malakhov, dove lavora per tre stagioni, prendendo parte a tutte le produzioni classiche e contemporanee. Nella primavera 2013 entra a far parte del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala e dall'aprile 2014 è Prima ballerina. Partecipa alle produzioni e alle creazioni per la Compagnia e interpreta i ruoli principali in sede e nel corso delle *tournée*. Nel suo repertorio figurano le produzioni di: Rudolf Nureyev *Il lago dei cigni* (Odette/Odile), *Don Chisciotte* (Regina delle Driadi e Kitri), *La bella addormentata* (Aurora e Fata principale); George Balanchine (*Jewels* - coppia principale di *Diamonds* e ballerina solista di *Rubies*; *Symphony in C* - secondo movimento e primo movimento; *Sogno di una notte di mezza estate* - Titania e passo a due del secondo atto; *Apollo* - Tersicore; *Lo schiaccianoci* - Fata Confetto); Alexei Ratmansky (coppia in blu in *Russian Seasons* e coppia principale in *Concerto DSCH*; *La bella addormentata nel bosco* - Fata dei Lillà e Aurora; *Il lago dei cigni* - Odette/Odile); Roland Petit (*Pink Floyd Ballet*, *Le Jeune homme et la Mort*); Kenneth MacMillan (*Romeo e Giulietta*,



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

L'histoire de Manon); Heinz Spoerli (*Cello Suites e Goldberg Variationen*); Mauro Bigonzetti (*Cinderella - Fata Madrina* e in seguito *Cenerentola, Progetto Händel*- interprete principale); John Cranko (*Onegin*, nel ruolo di Tat'jana); John Neumeier (*La Dame aux camélias - Manon e Marguerite Gautier*). Oltre ad essere protagonista in *Giselle* (Coralli-Perrot, ripreso da Yvette Chauviré), ha interpretato Clara in *Schiaccianoci* di Nacho Duato, la Civiltà in *Excelsior*, la creazione di Massimiliano Volpini *Il giardino degli amanti*, La ballerina in *Petruška* di Michail Fokin, *Petite Mort* di Jiří Kylián, Medora per *Le Corsaire* di Anna-Marie Holmes, *Wolf Works* di Wayne McGregor (*Becomings*). Interpreta il ruolo protagonista in *Sylvia* di Manuel Legris, titolo inaugurale della Stagione 2019-2020 di Balletto alla Scala, *Sarcasmen* di Hans van Manen. Nel Gala di Balletto alla Scala (settembre 2020) è interprete di *Carmen* (estratti) dal balletto di Roland Petit. Per la serata "A riveder le stelle" interpreta l'adagio dal *Grand pas de deux* di *Lo schiaccianoci* di Nureyev: In "Grandi Momenti di Danza" riprende il ruolo di Kitri nel *grand pas de deux* dall'atto III di *Don Chisciotte* e in "Omaggio a Nureyev" il ruolo di Dulcinea nel II atto di *Don Chisciotte* e Odile nel passo a tre da *Il lago dei cigni*. In "Serata Grandi Coreografi" danza il *divertissement* da *Paquita*. In "Serata Quattro Coreografi" è tra gli interpreti di *Movements to Stravinsky* e riprende *Concerto DSCH*. In "Serata Contemporanea" è protagonista di *Tristan and Isolde-pas de deux* di Krzysztof Pastor. Per *La bayadère* di Rudolf Nureyev, titolo inaugurale della Stagione 2021-2022, interpreta il ruolo di Nikiya e in *Jewels* di George Balanchine riprende il ruolo nella coppia principale di *Diamonds* e della ballerina solista di *Rubies*. In *Gala Fracci* interpreta il passo a due del terzo atto da *Lo schiaccianoci* di Nureyev e il quarto movimento di *Symphony in C*. Per la produzione di Wayne McGregor *AfteRite+LORE* è nel cast di apertura della creazione *LORE* e in seguito anche di *AfteRite*. Debutta nel ruolo di Clara in *Lo schiaccianoci* di Rudolf Nureyev, titolo di apertura della Stagione di Balletto 2022-2023. Nella serata *Dawson/Duato/Kratz/Kylián* è tra i protagonisti di *Anima Animus* (David Dawson) e della creazione *Solitude Sometimes* (Philippe Kratz). In *Le Corsaire* di Manuel Legris interpreta il ruolo di Medora. Per "Serata William Forsythe - Blake Works V" è tra i protagonisti di *The Barre Project*. Nella ripresa di *Romeo e Giulietta* di Kenneth MacMillan del giugno/luglio 2023 torna in scena nel ruolo protagonista di Giulietta. Nel 2012 ottiene il terzo posto al Premio Roma Danza, in seguito il Premio Danza&Danza come interprete per la stagione 2014 e viene nominata Danzatore dell'anno 2014 dalla rivista *online giornaledelladanza.com*. Unica italiana candidata al Premio Benois de la Danse 2015, si è esibita al Teatro Bol'shoj e, sempre nel 2015, è nominata "Promessa" della danza dalla rivista specializzata tedesca "Tanz". Ha danzato come ospite al Balletto del Cremlino di Mosca (*Giselle*), con l'Asami Maki Ballet di Tokyo (*Notre Dame de Paris* di Roland Petit), il Lithuanian National Ballet di Vilnius (*Don Chisciotte*), con il Balletto del Bolshoi a Mosca (La Ballerina in *Etudes* di Harald Lander), ai Gala Dance Open Festival 2017 (San Pietroburgo), *Elisa y Amigos* 2016 (Messico), All Star Ballet Gala 2017 (Toronto), Yurgita Dronina Ballet world star gala 2015 (Vilnius), Season Opening Gala 2016 (Bucarest), Iana Salenko e le stelle del balletto 2017 (Kiev), "La notte della taranta" a Melpignano, dove ha interpretato la canzone di Yael Deckelbaum "The prayers of the mothers", coreografata da Luciano Cannito, al Ballet Gala 2018 (Varsavia), *Petipa Methamorphosis XXI century* 2018 (San Pietroburgo), *Stelle del XXI secolo* 2018 (San Pietroburgo) e dal 2014 con Roberto Bolle nel *Roberto Bolle & Friends* e nei suoi spettacoli televisivi. Nel settembre 2020 riceve il premio "danzatore dell'anno sulla scena internazionale" nella 48° edizione di "Positano premia la danza Léonide Massine".

Alice Mariani - Odette/Odile

Nata a Massa si è diplomata all'Accademia del Teatro alla Scala nel 2011. Entra nel Corpo di Ballo del Semperoper Ballet di Dresda, dove nel 2014 è promossa *coriphée*, nel 2016 seconda solista, prima solista nel 2017 e Prima ballerina nel 2019. Ha lavorato con numerosi coreografi tra cui



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

David Dawson, Mats Ek, William Forsythe, Johan Inger, Alexei Ratmasky, Alexander Ekman, Stjn Celis e molti altri e ha danzato in tantissimi teatri nel mondo tra cui: Opera Garnier, Théâtre de la Ville e Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, Sadler's Wells Theatre di Londra, New York City Center a New York, Segerstrom Center for the Art in California, Esplanade a Singapore. Nel 2015 riceve il Premio Danza & Danza come migliore ballerina italiana all'estero. Nel settembre 2021 entra a fra parte come solista del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala e nelle recite di *Don Chisciotte* di Nureyev al Teatro Arcimboldi debutta nel ruolo protagonista di Kitri e interpreta anche la Damigella d'onore. Per *La bayadère* di Rudolf Nureyev, titolo inaugurale della Stagione 2021-2022, interpreta il ruolo di Gamzatti e danza tra le tre ombre soliste e in *Jewels* di George Balanchine è in una delle due coppie principali di *Emeralds* e ballerina solista in *Rubies*. In *Gala Fracci* interpreta il ruolo di Myrtha nell'estratto da *Giselle* e danza nel quarto movimento di *Symphony in C*. Nella ripresa di *Sylvia* di Manuel Legris (maggio 2022) debutta nel ruolo protagonista. Per la produzione di Wayne McGregor *AfteRite+LORE* è nel cast di apertura della creazione *LORE*. Nella ripresa di *Giselle* (luglio 2022) danza il ruolo di Myrtha. Dal luglio 2022 è prima ballerina del Teatro alla Scala. Nella ripresa di *Onegin* di John Cranko (settembre 2022) debutta nel ruolo di Tat'jana. Entra nel cast di *Verdi Suite* di Manuel Legris nel corso delle recite di *Variazioni di bellezza* al Teatro Arcimboldi, dove interpreta anche il *divertissement* da *Paquita*. Debutta nel ruolo di Clara per *Lo schiaccianoci* di Rudolf Nureyev, titolo di apertura della Stagione di Balletto 2022-2023. Nella serata *Dawson/Duato/Kratz/Kylián* è tra i protagonisti di *Anima Animus* (David Dawson) e *Bella Figura* (Jiří Kylián). In *Le Corsaire* di Manuel Legris interpreta il ruolo di Medora. Per "Serata William Forsythe - Blake Works V" è tra i protagonisti di *Blake Works I* e in seguito anche di *The Barre Project*. Nella ripresa di *Romeo e Giulietta* di Kenneth MacMillan del giugno/luglio 2023 debutta nel ruolo protagonista di Giulietta.

Rudolf Nureyev - Coreografia e Regia

La vita, la carriera

Ogni personaggio assunto all'aura di mito della danza sembra essere segnato alla nascita, alla morte o nel mezzo del cammino di sua vita da eventi straordinari. Se Isadora Duncan morì strangolata da una sciarpa impigliatasi nelle ruote della sua Bugatti in corsa, Rudolf Hametovič Nureyev (Nureyev) nacque il 17 marzo 1938 su un treno, nella regione del Lago Bajkal, durante un viaggio che la madre Farida aveva intrapreso per raggiungere il marito Hamet a Vladivostok.

Nascita nomade di un artista che di un inquieto nomadismo avrebbe fatto la sua cifra personale. L'incontro con la danza, narrano le biografie, fu più che precoce; a soli quattro anni assistette al suo primo balletto e ne rimase folgorato, tanto che nel 1949 cominciò lo studio del balletto a Ufa, la cittadina dove la sua famiglia si era stabilita. L'opposizione del padre Hamet, con il quale i rapporti furono sempre più tesi, non gli impedì di partecipare ad alcuni spettacoli dell'Opera di Ufa, ma in qualità di mimo. Tuttavia nel 1955, a Mosca, il diciassettenne Rudolf prese parte a un festival intitolato "Dieci anni di arte bashkira" e seguì le lezioni di danza di Asaf Messerer al Teatro Bol'shoj. Incoraggiato da alcuni insegnanti, si spostò a Leningrado, l'odierna San Pietroburgo, per frequentare la celebre Accademia "Agrippina Vaganova". Dopo pochi mesi venne ammesso alla Scuola ed entrò a far parte della classe diretta da Aleksandr Ivanovič Puskin. Il passo per entrare nel Balletto del Teatro Kirov (oggi Mariinskij Kirov) fu breve. Ufa era lontana, i divieti del padre Hamet dimenticati. *Il lago dei cigni*, *Esmeralda*, *Il papavero rosso*, *La Bella addormentata* e *Laurencia* furono le sue prime conquiste, seguite da *Giselle* (1959) nel ruolo di Albrecht, un personaggio sfaccettato, baldanzoso, arrogante, ma anche fragile e romantico, che ben si atteggiava alla sua personalità. Rudy, come venne amichevolmente soprannominato, era un dono per la compagnia: un tizzone ardente che ballava, anche in *Taras Bul'ba*. Conquistò il pubblico ma la sua irrequietezza, la non osservanza delle rigide regole sovietiche spaventava l'*establishment* russo, che



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

non sapeva tenerlo a bada. Sarà lo stesso Nureyev a scegliere la libertà, a tagliare i ponti con la patria, quando chiese asilo politico alla Francia al termine di una *tournee* del balletto del Kirov a Parigi, il 17 giugno 1961: eludendo la sorveglianza dei poliziotti, con l'aiuto di alcuni amici, riuscì a fuggire all'aeroporto di Le Bourget pochi attimi prima della partenza dell'aereo che avrebbe dovuto riportarlo in Russia. Con l'arrivo in Occidente iniziò per il "Tartaro volante" una nuova vita. La prima compagnia ad accoglierlo fu il Ballet du Marquis de Cuevas (con cui danzò *La Bella addormentata*, *La Sylphide* e *Infiorata a Genzano*), ma nel 1962 passò al Royal Ballet dando inizio al sodalizio con Margot Fonteyn, che per anni restò al suo fianco, illuminata dalla sua malia e dal suo giovanile carisma e capace di restituirgli la sapienza tecnica e la dolcezza della sua amicizia non solo artistica. *Poeme tragique*, *Antigone* di John Cranko, *Giselle*, ancora *Il lago* e *Le danze polovesiane* si affiancarono alla sua prima versione da coreologo/coreografo dello *Schiaccianoci* (1962, poi ripreso cinque anni dopo per il Balletto Reale Danese e ancora alla Scala, nel 1969, con Liliana Cusi e Vera Colombo). Intanto Frederick Ashton, il direttore del Royal Ballet, che aveva compreso l'unicità della nuova coppia Fonteyn/Nureyev, aveva creato per i due divi *Marguerite and Armand* (1963). Nureyev si sentì un ospite protetto dal Royal Ballet: vi interpretò *Petruška*, *Raymonda* (di cui allestì la versione coreografica su commissione del Festival dei Due Mondi di Spoleto, per poi riprenderla, nel 1965, per l'Australian Ballet) e la sua prima versione della *Bayadere*. Ormai la sua fama di ballerino prodigio, già volato negli States, a Chicago, per danzare con la Lyric Opera and Ballet Company, e apparso per la prima volta al Teatro alla Scala con il Royal Ballet nel 1965, per interpretare il *Romeo e Giulietta* di Kenneth MacMillan con la Fonteyn e *La bayadere*, si affiancò a quella di ricostruttore di coreografie appartenenti alla sua tradizione sovietica. La Staatsoper di Vienna ospitò la sua prima versione del *Lago dei cigni* (1964). In quell'epoca, tuttavia, la danza era la sua priorità. MacMillan, coreografo associato al Royal Ballet, gli cucì addosso *Tancredi* e gli fece interpretare *Song of the Earth*. Era il 1966, l'anno della prima volta del *Corsaire* con Margot ma anche di *Paradise*, allestito per lui e la prediletta Fonteyn da Roland Petit, che gli affiancò Zizi Jeanmaire, sua consorte, in *Le Jeune homme et la mort*. Nureyev non voleva avere restrizioni, ma ormai nessuno gliel'imponeva più. Volò alla Scala per una *Bella addormentata* con Carla Fracci (1966, poi ripresa con Vera Colombo nella Stagione 1967-1968); planò a Vienna per un *Don Chisciotte* e a New York, dove incontrò George Balanchine per appropriarsi del suo *Apollon musagete*, mostrato però non in America, ma alla Staatsoper di Vienna. Nella stessa stagione danzò *Birthday Offering* e *Jazz Calendar* di Ashton, indi *Pelleas et Melisande* al Covent Garden, dove, sempre nel 1969, apparve in *Les rendez-vous* di Ashton in una serata di gala. Continuava anche la sua collaborazione con la Scala: eccolo, accanto a Luciana Savignano, nel *Poema dell'estasi* di Roland Petit e in *Giselle* con la Fonteyn, balletto poi ripreso nel 1970 con la Fracci, affiancato a *Les Sylphides*. Sempre curioso di conoscere coreografi sconosciuti, fece sì che Rudi van Dantzig creasse per lui *The Ropes of Time*. Interpretò con il Balletto Nazionale Olandese anche un cavallo di battaglia dello stesso van Dantzig: *Monument for a Dead Boy*, che, sempre nel suo affollato 1970, debuttò pure al Festival del Balletto di Nervi. Altri due coreografi di vaglia gli si proposero, tra il 1970 e il 1971: Jerome Robbins per *Dancing at a Gathering* (prima rappresentazione in Gran Bretagna) e Maurice Bejart per *Le Chant du compagnon errant* (poi ripreso alla Scala con Paolo Bortoluzzi nel 1971 e nel 1974) e *Le Sacre du printemps*, con il Ballet du XXe Siecle. A Milano ritornò per *Le nozze d'Aurora* e *Apollon musagete* (pure nel 1973) ma anche per danzare *Serata Stravinskij* al Castello Sforzesco, davanti a un pubblico molto popolare, e, accanto all'amata Fonteyn e all'intero Corpo di Ballo scaligero, *Il lago dei cigni*, che avrebbe interpretato anche a fianco della Fracci, ma nel 1973, sul palcoscenico del Piermarini e nel 1974, con Liliana Cusi, *en plein air*, al Castello milanese. Glen Tetley (*Field Figures*), Paul Taylor (*Aureole* e *Laborintus*) e Jose Limon (*The Moor's Pavane*) furono le sue nuove sfide nel 1972, affiancate ad altre coreografie di Robbins (*Afternoon of a Faun*), MacMillan (*Side Show* e *Manon*



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

nel 1974), Balanchine (*The Prodigal Son*, 1973 e *Agon*, 1974) e ancora Ashton (*La Fille mal gardee*). Risale proprio al 1974 l'incontro con John Neumeier (*Don Giovanni*) ma va senz'altro segnalato il suo ricongiungersi a Natal'ja Makarova, un'esule fuggita come lui dal Balletto del Kirov con cui danzò a Londra, per la prima volta, *La Bella addormentata* e *Romeo e Giulietta*. Molte sorprese coronarono i luminosi anni 1975, 1976 e 1977: l'affiancarsi a Carolyn Carlson all'Opera di Parigi per un *Tristan* di Tetley e alla Martha Graham Dance Company, allora portavoce della modernità danzante, in *Lucifer* prima e poi, sempre a New York, in *Appalachian Spring*, *Night Journey* e *The Scarlet Letter*, con il successivo *El penitente*. Nureyev, ormai, non era più solo un danzatore accademico. Se danzò *Coppelia* con il National Ballet of Canada, *La ventana* di August Bournonville tra le file dell'Australian Ballet Theatre e *Hamlet Prelude* di Ashton, suoi furono *The Lesson* e *Toreador pas de deux* di Flemming Flindt, *Sonate a trois* di Bejart, ma anche *Moment* di Murray Louis, *Blow in a Gentle Wind* ancora di van Dantzig (con il Balletto Nazionale Olandese di Amsterdam) e *Four Schumann Pieces* di Hans van Manen, accanto al *Pierrot Lunaire* di Tetley, intenso, drammatico, quasi autobiografico. Continuava intanto anche la diffusione dei suoi revival dei classici del repertorio: Rudy rimontò la sua *Bella addormentata* al London Festival Ballet e qui creò la sua nuova versione di *Romeo e Giulietta*, mentre il Teatro alla Scala tornò ad accogliere il suo intrigante e psicologico *Schiaccianoci* in cui lui, principe e insieme Drosselmeyer, ebbe accanto anche la dolcissima Merle Park, e l'Opera di Parigi accolse la sua versione di *Romeo e Giulietta*. Un comitato anglo-statunitense provò a sollecitare le autorità sovietiche per portare in Occidente la famiglia del divo. L'esito fu parziale: vi giunsero le sorelle, Roza e Razida. Rudy continuava a danzare e sempre nel 1978 ebbe un'idea che gli fu copiata da molte star anche odierne: creò con altri danzatori la compagnia sempre cangiante "Nureyev and Friends", portando in tutta Europa balletti prevalentemente di afflato moderno. L'impegno non gli impedì di danzare *Giselle* con Elisabetta Terabust alla Fenice di Venezia, di conoscere e collaborare con il coreografo Toer van Schayk (*Faun*), di ritrovare van Dantzig (*About a Dark House*), idealmente Bournonville (*Conservatoire*), di reimmergersi nel London Festival Ballet per una *Sheherazade* e persino di interpretare all'American Ballet Theatre prima il *Don Chisciotte* del suo più giovane e presunto rivale, Michail Baryshnikov, e poi, l'anno successivo, *Miss Julie* di Birgit Cullberg. Tra il 1979 e il 1980 il divo, sempre sotto i riflettori della stampa, si divise tra New York, Parigi, Vienna e Milano. Con il New York City Ballet interpretò *Le Bourgeois gentilhomme* di Balanchine. Per il Balletto dell'Opera di Parigi creò *Manfred* e il Museo Grevin della *ville lumiere* gli dedicò una statua di cera. Alla Staatsoper di Vienna van Dantzig creò per lui *Ulysses*. Al Teatro alla Scala allestì ancora *Lo schiaccianoci* e per la prima volta *Don Chisciotte*, oltre a *Romeo e Giulietta*, una ripresa che partì per una *tournee* al Metropolitan di New York proprio nel 1981. Oltre a Milano, tappa in cui danzò molti dei suoi balletti accademico-moderni al Teatro Nazionale, altre città italiane lo accolsero a braccia aperte: Firenze e soprattutto Roma, per una clamorosa *rentree* di *Giselle* con Carla Fracci che registrò per giorni e giorni il tutto esaurito e rumorose file al botteghino, poi seguita, nel 1981, da *Marco Spada* di Pierre Lacotte. Ma anche Berlino lo reclamava: per una ripresa di *Miss Julie*, soprattutto per i *Five Tangos* di van Manen e per *L'idiota* di Valery Panov. La fama di Nureyev fu planetaria: Londra nel mese di luglio 1981 organizzò per lui un lungo *festival* e Baryshnikov non disdegnò di stargli accanto in *From Sea to Shining Sea* di Paul Taylor. La decisione di diventare cittadino austriaco spiazzò, nel 1982, i suoi adulatori. Irrefrenabile e già malato, Rudy si concesse a un lungo "Omaggio a Djagilev" (*Les biches*, *Le Spectre de la rose*, *Danze polovesiane*, *Petruška*) al Teatro Comunale di Firenze, poi partì per una lunga *tournee* in Francia e in Italia con il Ballet Theatre de Nancy. Infine, dopo aver creato *The Tempest* per il Royal Ballet, e danzato ancora *Il lago dei cigni* in diverse città italiane, si insediò il 10 settembre 1983 alla direzione del Ballo all'Opera di Parigi, dove allestì e interpretò subito *Don Chisciotte* (poi alla Scala e in *tournee*) e *Raymonda*. Chi credeva che la direzione di una compagnia tanto folta e impegnativa



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

avrebbe rallentato la sua corsa scenica, si sbagliò. Certo nel 1984 danzò *Bach Suite* al Palais Garnier, riprese *Romeo e Giulietta* e per la sua fulgida compagnia creò una nuova versione del *Lago dei cigni* (la stessa versione in repertorio al Teatro alla Scala) e di *Cendrillon* (1986). Allestì *ex novo Washington Square*; si esibì con il suo Balletto parigino e con Baryshnikov prima all'Opera e poi al Metropolitan di New York, in occasione dei festeggiamenti per i cento anni della Statua della Liberta. Tuttavia non rinunciava alla danza in prima persona. Fuggì al Carnevale di Venezia per una ripresa del *Bourgeois gentilhomme*; si infilò nel Northern Ballet ancora per *Miss Julie* della Cullberg. Tanto bastò per scatenare le furie di Roland Petit e Maurice Bejart. In una lettera al quotidiano "Le Figaro" i due coreografi lo accusarono di non saper dirigere il Balletto dell'Opera di Parigi. Accusa opinabile, non solo per i molti danzatori divenuti con lui *Etoile* - una tra tanti, la diciannovenne Sylvie Guillem -, ma anche per i coreografi giovani che ospitò, facendoli conoscere al mondo: uno tra tanti, William Forsythe. Un anno prima del suo cinquantesimo genetliaco (1988), aveva già ottenuto il Capezio Award. Riuscì a strappare ai russi un permesso di 48 ore per recarsi dall'amatissima madre Farida da tempo malata, ma non poté assistere alla sua morte, avvenuta qualche mese dopo. Tuttavia, nel 1989, dopo ventotto anni di esilio, tornò a Leningrado, su invito del Balletto del Kirov, e in una serata in suo onore danzò *Les Sylphides* di Michail Fokin sul primo palcoscenico in cui aveva elargito il suo straordinario talento. Per il compleanno fu festeggiato a Los Angeles, a Vienna, al Metropolitan di New York, alla Scala (danzò *La Sylphide* con Carla Fracci) e con la nomina di Cavaliere della Legion d'onore dello Stato francese. Tuttavia, da nomade quale era sempre stato, tornò in scena al Teatro La Pergola di Firenze per danzare (meravigliosamente) *Il cappotto* per la coreografia di Flemming Flindt. Negli Stati Uniti debuttò nel musical *The King and I* (precedentemente interpretato da Yul Brynner) e al Teatro alla Scala riprese *The Lesson* per un debutto accanto a Oriella Dorella. Nel 1990 abbandonò la direzione del Balletto dell'Opera di Parigi, ma prima - lui che nel 1977 era stato un carismatico protagonista nel film *Valentino* di Ken Russell - prese parte a un *videoclip* in memoria di John Lennon insieme a Michael Jackson e si concedette una *tournee* con i suoi "Friends" negli Stati Uniti e in Europa. L'anno successivo firmò un contratto con il Teatro alla Scala, cedendo i diritti di alcune sue coreografie da mantenere stabilmente in repertorio. Il divo cominciava a dare segni di stanchezza e di tensione. Venne licenziato dalla Staatsoper di Vienna per aver espresso giudizi poco lusinghieri sul Corpo di Ballo del Teatro. Anche in *Morte a Venezia*, di Flindt, al Teatro Filarmonico di Verona, creò alcune polemiche per il suo comportamento irruente, mentre risultò senza intoppi la sua interpretazione di Mercuzio in *Romeo e Giulietta*. L'ultima coreografia riallestita in Italia fu *Cendrillon*, concessa al Teatro di San Carlo, a Napoli. La malattia lo aveva reso debole; il "Tartaro volante" però non rinunciò alla necessità di esprimersi e si cimentò in una nuova professione: la direzione d'orchestra. Ormai debolissimo riallestì *La bayadere* - uno dei suoi balletti del cuore per via di quel *Regno delle ombre* che era stato il suo primo cimento coreografico - per la sua ex-compagnia, il Balletto dell'Opera di Parigi. Fu la sua ultima apparizione sul palcoscenico, salutata da interminabili ovazioni e dal conferimento da parte di Jack Lang, allora Ministro alla cultura francese, dell'onorificenza di Commendatore delle Arti e delle Lettere. Si può asserire che il grande ballerino, dalla personalità ineguagliabile, morì metaforicamente in scena. In realtà si spense in un ospedale parigino il 6 gennaio 1993, a soli 54 anni. Perdita inestimabile. (Marinella Guatterini)

Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari

È stata fondata nel 1933 e ha consolidato, negli anni, un fecondo rapporto con i maggiori direttori italiani, tra cui Tullio Serafin, Vittorio Gui, Antonino Votto, Guido Cantelli, Franco Ferrara, Franco Capuana, Willy Ferrero, e con compositori quali Ottorino Respighi, Ildebrando Pizzetti, Ermanno Wolf Ferrari, Riccardo Zandonai, Alfredo Casella. Risalgono agli anni '50-'60 le apparizioni sul podio di Lorin Maazel, Lovro von Maticic, Claudio Abbado, Sergiu Celibidache, Riccardo Muti, e



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

le collaborazioni con Gioconda De Vito, Leonid Kogan, Henryk Szering, Andrés Navarra, Dino Ciani, Maria Tipo, Nikita Magaloff, Wilhem Kempff, Martha Argerich. In questi ultimi anni l'Orchestra ha collaborato, tra gli altri, con direttori come Lorin Maazel, Georges Prêtre, Emmanuel Krivine, Mstislav Rostropovich, Ton Koopman, Iván Fischer, Frans Brüggen, Carlo Maria Giulini, Gennadi Rozhdestvensky, Rafael Frühbeck de Burgos, Neville Marriner, Christopher Hogwood, Hartmut Haenchen e con solisti come Martha Argerich, Aldo Ciccolini, Kim Kashkashian, Viktoria Mullova, Misha Maisky, Truls Mørk, Sabine Meyer, Yuri Bashmet, Salvatore Accardo. Dal 1999 al 2005 Gérard Korsten ha ricoperto il ruolo di direttore musicale e ha, fra l'altro, diretto in prima esecuzione nazionale, *Die ägyptische Helena* di Richard Strauss, *Euryanthe* di Weber e *A Village Romeo and Juliet* di Delius, mentre nella stagione 2007-2008 George Pehlivanian è stato direttore ospite principale. Negli ultimi anni l'Orchestra ha collaborato regolarmente con Lorin Maazel, compiendo nel 1999 una *tournee* in Europa ed eseguendo con successo una serie di concerti. Nel 2002 ha rappresentato l'Italia nella rassegna "Italienische Nacht", organizzata dalla Bayerischer Rundfunk al Gasteig di Monaco di Baviera e trasmessa in diretta dalla radio bavarese. Nel 2005 ha suonato in un concerto in onore del Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi. Nel 2010 ha partecipato al 98° Festival di Wiesbaden con *Lucia di Lammermoor* per la direzione di Stefano Ranzani e la regia di Denis Krief, riscuotendo un grande successo. Recentemente, nell'ambito di un progetto di internazionalizzazione del Teatro Lirico di Cagliari, realizzato e promosso in collaborazione con l'Unione Europea, il Governo Italiano e la Regione Sardegna, l'Orchestra è stata invitata dalla New York City Opera per l'esecuzione di *La campana sommersa* di Respighi, ricevendo il plauso del pubblico e della critica. Negli ultimi anni, anche nell'ambito della rassegna "Cinque passi nel Novecento", ha eseguito, in prima assoluta, composizioni per orchestra che il Teatro Lirico di Cagliari ha commissionato a compositori come Sylvano Bussotti, Giorgio Tedde, Azio Corghi, Fabio Nieder, Alberto Colla, Carlo Boccadoro, Franco Oppo, Francesco Antonioni, Ivan Fedele, Michele Dall'Ongaro, Filippo Del Corno, Vittorio Testa, Sergio Rendine, Orazio Sciortino. Per la casa discografica Dynamic ha inciso opere in prima esecuzione in Italia, quali: *Die Feen* di Wagner, *Dalibor* di Smetana, (premiata, rispettivamente, da "Musica e Dischi" quale miglior disco operistico italiano del 1997, e da "Opéra International" col "Timbre de Platine" - gennaio 2001), *Čerevički e Opričnik* di Čajkovskij, *Die ägyptische Helena* di Richard Strauss, *Euryanthe* di Weber, *Alfonso und Estrella* di Schubert, *Hans Heiling* di Marschner, *Chérubin* di Massenet, *Lucia di Lammermoor* di Donizetti. Ha inciso, inoltre, *Goyescas* di Granados e *La vida breve* di De Falla, *La Passione secondo Giovanni* di Bach, *La sonnambula* di Bellini, *I Shardana* di Porrino per la Dynamic, *Don Pasquale* per Rai Trade e *La leggenda della città invisibile di Kitež e della fanciulla Fevronija* di Rimskij-Korsakov per Naxos. Per la Rai ha registrato, nel 1998, *La Bohème* trasmessa in tutto il mondo.

Kevin Rhodes - Direttore

Nato a Evansville (Indiana, USA), comincia a dirigere nella sua città natale a sedici anni. Consegue la laurea triennale in esecuzione pianistica alla Michigan State University, dove studia con Leon Gregorian, e poi quella magistrale in direzione d'orchestra all'Università dell'Illinois sotto la guida di Paul Vermel. Inizia la sua carriera come maestro collaboratore di sala allo Stadttheater di Basilea; da lì è passato alla Deutsche Oper am Rhein di Düsseldorf-Duisburg in qualità di primo Kapellmeister, dirigendovi centinaia di opere del repertorio, dalla *Zauberflöte* al *Rosenkavalier*. Contemporaneamente è diventato Direttore principale del Balletto alla Staatsoper di Vienna, dove debutta con *Lo schiaccianoci*. Da oltre trent'anni è una presenza regolare sul podio dei maggiori teatri d'opera e delle sale da concerto più prestigiose; ha diretto oltre cinquanta orchestre diverse. Assai richiesto come direttore di balletti, ha diretto produzioni delle più importanti compagnie di danza del mondo, tra cui: Scala di Milano, Opéra di Parigi, Staatsoper Unter den Linden di Berlino,



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

National Ballet di Amsterdam, Stuttgart Ballet, New York City Ballet. Nel 2001 ha assunto la direzione della Springfield Symphony Orchestra (Massachusetts) e della Traverse Symphony Orchestra (Michigan), dedicandosi alla crescita di queste due orchestre anche attraverso un'intensa attività didattica e promozionale, mirata a far conoscere la musica classica ai giovani e a un pubblico più ampio. Con la Stagione 2010-2011, ha assunto l'incarico di Direttore principale della Pro Arte Chamber Orchestra di Boston; inoltre ha diretto, come ospite, numerose orchestre statunitensi, tra cui: Houston Symphony (Texas), Jacksonville Symphony (Florida), Canton Symphony (Ohio), Queens Symphony (New Jersey). Dopo vent'anni come Direttore musicale della Traverse Symphony Orchestra, ha appena firmato un contratto decennale senza precedenti come Direttore artistico e Direttore principale, con il compito di sviluppare nuovi tipi di programmazione per il futuro e di supervisionare tutti gli aspetti artistici dell'orchestra. Con l'Orchestra e il Balletto della Staatsoper viennese ha un rapporto che dura ormai da venticinque anni, nel corso dei quali ha diretto innumerevoli spettacoli di danza; tra l'altro, ha diretto più volte il *Gala Nureyev* che tradizionalmente conclude la stagione di balletto della Staatsoper, riunendo *étoiles* e solisti di fama provenienti da tutto il mondo. Nella Stagione 2016-2017 ha debuttato all'Opera di Oslo con *Don Chisciotte* interpretato dal Balletto Nazionale Norvegese ed è tornato all'Opéra parigina per dirigere uno spettacolo di balletti astratti di Balanchine. Diciannove anni dopo aver diretto a Vienna il *revival* della leggendaria *Raymonda* di Rudolf Nureyev, nel 1997, ne ha diretto nel 2018 la ripresa, trasmessa in *streaming* in mondovisione. Nel dicembre 2019 è tornato alla Scala per dirigere l'acclamata produzione di *Sylvia* di Delibes firmata da Manuel Legris. Nonostante le difficoltà della pandemia globale, nel corso del 2020 Kevin Rhodes ha debuttato in tre teatri d'opera. Con l'Orchestra dell'Opera di Roma ha registrato la partitura di *Notre-Dame de Paris* di Maurice Jarre e ha diretto una diretta radiofonica della stessa opera. Il Balletto di Roma, guidato dall'*ex étoile* dell'Opéra Eleonora Abbagnato, ha danzato in teatro sulle note di questa registrazione, poiché l'orchestra non poteva suonare nella buca a causa delle restrizioni Covid. Su invito della *ex* Prima ballerina di Vienna Nina Poláková, ha diretto il balletto di Boris Eifman *The Brothers Karamazov* su musiche di Rachmaninov, Wagner e Musorgskij al Teatro Nazionale Slovacco di Bratislava. Recentemente ha anche iniziato un nuovo rapporto con l'Opera e il Balletto Nazionale Sloveno, dirigendo una serata di Beethoven e Strauss coreografata dal nuovo Direttore del Balletto, Renato Zanella, con cui Kevin Rhodes ha iniziato la carriera negli anni Novanta. Tornerà a dirigere prossimamente in entrambi i teatri. In aggiunta, è tornato alla Scala per la *Serata Quattro Coreografi*, con opere create da Legris, Ratmansky, Bubeníček e Lukács su musiche di Verdi, Šostakóvič, Stravinskij e Pachelbel.

Mattia Semperboni - Principe Siegfried

Nato a Milano, si diploma alla Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala nel 2014. Entrato in compagnia subito dopo il diploma, ha partecipato a produzioni quali *Romeo e Giulietta* (solista Mandolino) e *L'histoire de Manon* (sei mendicanti e capo dei mendicanti) di Kenneth MacMillan, *Lo schiaccianoci* di Nacho Duato (Pierrot, marinai russi), *Giselle* di Yvette Chauviré (Passo a due dei contadini), *Sogno di una notte di mezza estate* di George Balanchine (sei ragazzi cerimonia) e *Boléro* di Maurice Béjart (tra i quattro solisti), *Le Corsaire* di Anna-Marie Holmes (Alì e Lankendem), *Don Chisciotte* di Rudolf Nureyev (uno Zingaro), *Lo schiaccianoci* di George Balanchine (il Soldatino e il Cavaliere della Fata Confetto), *Woolf Works* di Wayne McGregor (*Becomings*), *La bella addormentata nel bosco* di Rudolf Nureyev (quattro principi e passo a cinque), *Symphony in C* di George Balanchine (coppia principale del IV movimento). Interpreta il ruolo di un Contadino e poi di Eros in *Sylvia* di Manuel Legris. Per la serata "Grandi Momenti di Danza" è nel *cast* di *Le Corsaire* di Manuel Legris e nella "Serata Grandi Coreografi" interpreta Espada nell'estratto da *Don Chisciotte* di Rudolf Nureyev. In "Serata Quattro Coreografi" è nella



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

nuova versione di *Verdi Suite* e tra gli interpreti di *Canon in D Major*; in “Serata Contemporanea” è protagonista di *The labyrinth of solitude* di Patrick de Bana. Nelle recite di “La Scala in città” interpreta il *grand pas de deux* da *Don Chisciotte*. Dal 2021 è solista della Compagnia; debutta nel ruolo di Basilio nelle recite di *Don Chisciotte* di Rudolf Nureyev al Teatro Arcimboldi. Per *La bayadère* di Rudolf Nureyev, titolo inaugurale della Stagione 2021-2022, interpreta l’Idolo d’oro. In *Jewels* di George Balanchine è nel passo a tre di *Emeralds* e in *Gala Fracci* interpreta il ruolo dello Schiavo nell’estratto da *Excelsior*. Per la produzione di Wayne McGregor *AfteRite+LORE* è nel cast di apertura di *AfteRite*. Nella ripresa di *Onegin* di John Cranko (settembre 2022) debutta nel ruolo di Lenskij. Per *Lo schiaccianoci* di Rudolf Nureyev, titolo di apertura della Stagione di Balletto 2022-2023, è nel ruolo di Fritz e nella danza Spagnola, poi nella danza cinese. Nella serata *Dawson/Duato/Kratz/Kylián* è tra i protagonisti di *Anima Animus* (David Dawson) e *Remanso* (Nacho Duato). In *Le Corsaire* di Manuel Legris interpreta il ruolo di Conrad. Per “Serata William Forsythe - Blake Works V” è tra i protagonisti di *The Barre Project*. Nella ripresa di *Romeo e Giulietta* di Kenneth MacMillan del giugno/luglio 2023 debutta nel ruolo di Benvolio. Dalla rivista specializzata Danza& Danza gli viene assegnato il premio fra gli interpreti italiani emergenti del 2018 e nella 47° edizione di “Positano Premia la danza - Léonide Massine” riceve il premio tra i “danzatori dell’anno sulla scena nazionale e internazionale”.

Franca Squarciapino - Costumi

Nata a Roma, ha trascorso l’infanzia e l’adolescenza all’Aquila. L’incontro con Ezio Frigerio, divenuto poi suo marito, ha sviluppato in lei una travolgente passione per i costumi teatrali. Poco più che ventenne lavora sul set cinematografico di *Galileo* di Liliana Cavani e di *Leonardo da Vinci* di Renato Castellani, nonché di numerose produzioni televisive, fino al decisivo incontro con Giorgio Strehler: con lui al Piccolo Teatro di Milano firma i costumi per *L’opera da tre soldi* di Brecht, *Il temporale* di Strindberg, *Minna von Barnhelm* di Lessing e *Arlecchino servitore di due padroni* di Goldoni, allestimento che poi ha fatto il giro del mondo. Debutta alla Scala nel 1980 con *Il mandarino meraviglioso* nella coreografia di Roland Petit; subito dopo, con Strehler e Frigerio, realizza i costumi per *Le nozze di Figaro*, *Lohengrin* e *Don Giovanni*, e collabora con registi quali Luca Ronconi (*Ernani*), Andrej Končalovskij (*La dama di picche*), Werner Herzog (*Fidelio*), Graham Vick (*Otello*) e Gilbert Deflo (*Rigoletto*). All’Opera-Garnier di Parigi lavora con Liliana Cavani per *Medea* di Cherubini, con Jean-Claude Auvray per *Tosca*, con Končalovskij per *La dama di picche*. Collabora anche con il Metropolitan di New York (*Francesca da Rimini* con Piero Faggioni), il Covent Garden di Londra, la Scottish Opera di Glasgow, il Festival di Salisburgo, il Colon di Buenos Aires, l’Opera di Zurigo e il Teatro Real di Madrid. L’incontro con Roland Petit le apre le porte del Ballet de Marseille con *Cyrano de Bergerac*, *Lo schiaccianoci*, *Le fantome de l’Opera* e *Il lago dei cigni* all’Opera di Parigi e *L’Angelo azzurro* a Berlino. Il 1986 segna il suo incontro con Rudolf Nureyev, con il quale firmerà *Il lago dei cigni* alla Scala, e in seguito una nuova edizione del *Lago dei cigni* all’Opera di Parigi e, nel 1992, *La bayadere* (pochi giorni prima della morte di Nureyev). Seguiranno *Romeo e Giulietta* all’Opera di Parigi e *La bella addormentata* alla Scala, di cui è autrice di scene e costumi. E poi ancora alla Scala *Romeo e Giulietta* di Kenneth MacMillan, a Zurigo *Romeo e Giulietta* di Heinz Spoerli, all’Opera di Nizza *Lo schiaccianoci* di Ronald Hynd. Nel 1977 disegna i costumi per *La bella addormentata* all’Opera di Parigi e a Varsavia per la versione coreografica di Yuri Grigorovich. Nel 1989, improvvisamente e senza precedenti esperienze, viene invitata da Jean-Paul Rappeneau a creare i costumi per il film *Cyrano de Bergerac*, grazie ai quali riceve l’European Film Award (1990), l’Oscar, il BAFTA Award, il Cesar (1991) e il Nastro d’argento (1992). La sua carriera cinematografica continuerà con *Louis, enfant roi* di Roger Planchon (*nomination* al Cesar nel 1994), *Il colonnello Chabert* di Yves Angelo (*nomination* al Cesar nel 1995; Nastro d’argento nel 1996), un secondo film di Rappeneau,



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

L'ussaro sul tetto (nomination al Cesar nel 1996; Nastro d'argento nel 1997), *L'immagine del desiderio* (Premio Goya nel 1998) e *Volaverunt* (nomination al Premio Goya nel 2000) di Bigas Luna. Sempre in ambito teatrale, ha lavorato anche con Nuria Espert, Bob Wilson, Peter Stein, ma importante è stata la sua collaborazione con Nicolas Joel al Theatre du Capitole di Tolosa, dove ha realizzato una quindicina di spettacoli, tra cui *Carmen*, *Otello*, *Don Carlo*, la *Tetralogia wagneriana*, *Jenůfa* di Janaček, *Le roi d'Ys* di Edouard Lalo e *La rondine*.

Navrin Turnbull - Principe Siegfried

Nato in Australia, dal 2015 al 2018 studia e si perfeziona alla John Cranko Schule, Ballettschule der Staatstheater Stuttgart (Germania). Nella Stagione 2018-2019 entra a far parte del Wiener Staatsballett, sotto la direzione di Manuel Legris, dove, nel 2019, diventa Demi soloist. Con il Wiener Staatsballett danza diversi ruoli in balletti di George Balanchine, Rudolf Nureyev, Manuel Legris, Thierry Malandain, Pierre Lacotte e prende parte a lavori di John Neumeier, Jorma Elo, Edward Clug, William Forsythe, Elena Tschernischova, Jiří Kylián e Kenneth MacMillan. Nella Stagione 2020-2021 entra a far parte del Bayerisches Staatsballett sotto la direzione di Igor Zelensky, dove prende parte alle produzioni di Andrey Kaydanovskiy, Ray Barra e Charlotte Edmonds. Dall'autunno 2021 entra a far parte, in qualità di Solista, del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala. Per la produzione di Wayne McGregor *AfteRite+LORE* è nel cast di apertura di *AfteRite* e in seguito anche nella creazione *LORE*. Nella ripresa di *Giselle* (luglio 2022) danza nel ruolo di Wilfried e nel passo a due dei contadini. Nella ripresa di *Onegin* di John Cranko (settembre 2022) debutta nel ruolo di Lenskij. Entra nel cast di *Movements to Stravinsky* di András Lukács nel corso delle recite di *Variazioni di bellezza* al Teatro Arcimboldi. Debutta nel ruolo protagonista del Signor Drosselmeyer/il Principe per *Lo schiaccianoci* di Rudolf Nureyev, titolo di apertura della Stagione di Balletto 2022-2023. Nella serata *Dawson/Duato/Kratz/Kylián* è protagonista della creazione *Solitude Sometimes* (Philippe Kratz). È uno dei tre protagonisti di *Luce*, creazione di Andrea Crescenzi in prima assoluta per la serata inaugurale del Salone del Mobile 2023. Per "Serata William Forsythe - Blake Works V" è tra i protagonisti della creazione *Prologue* e di *The Barre Project*. Nell'edizione 2023 di Gala Fracci è protagonista del *Pas classique hongrois* da *Raymonda*. Nella ripresa di *Romeo e Giulietta* di Kenneth MacMillan del giugno/luglio 2023 debutta nel ruolo di Paride e in seguito nel ruolo protagonista di Romeo.

Cagliari, 29 settembre 2023

Pierluigi Corona
Responsabile Ufficio Stampa
Teatro Lirico di Cagliari, via Efsio Cao di San Marco, 09128 Cagliari - Italia
telefono +39 0704082209 - stampa@teatroliricodicagliari.it - www.teatroliricodicagliari.it

Ufficio Stampa
via Efsio Cao di San Marco, 09128 Cagliari - Italia
telefono +39 0704082 232-261-209
stampa@teatroliricodicagliari.it
www.teatroliricodicagliari.it